



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

azioni provincie giovani



- BIODIVERSAMENTE
- SEMINARI
- LINK
- NEWS
- ENTI PARTNER
- CONTATTI



Questionario
BIODIVERSITÀ
Clicca qui per accedere.



Biodiversamente

NEWS DA BIODIVERSAMENTE:

**PROGETTO PRO-BIO / STUDENTE
FILIPPO PAVESI**

**PROGETTO PRO-BIO / STUDENTE
FRANCESCA MICHELON**

**PROGETTO PRO-BIO / STUDENTE
TIZIANO FIORINA**

**PROGETTO PRO-BIO / STUDENTI
MEREGHETTI-RONCALI-LESIOLI**

**PROGETTO PRO-BIO / STUDENTI
SIRONI-FUSAR POLI-SCOLARI-
PARRINO-MORASCHI-LAVERONI-
FRATTINI-FRUGONI-MARCATO**

La biodiversità, ovvero la varietà di forme viventi ed ambienti esistenti sul pianeta, ha subito negli ultimi decenni una drastica riduzione a causa dell'attività umana. Ad esempio, solo nell'ultimo secolo i tre quarti delle colture alimentari si sono estinte (Fonte Dati FAO – Trattato Internazionale FAO sulle risorse fitogene per l'alimentazione e l'agricoltura).

Tale perdita di biodiversità è ascrivibile principalmente all'intensificazione e all'industrializzazione dell'agricoltura moderna, alla frammentazione degli habitat, all'urbanizzazione del paesaggio, all'alterazione dei cicli idrici, ai cambiamenti climatici e all'eutrofizzazione degli ecosistemi. Il declino di biodiversità cui si sta assistendo a livello globale si traduce in un impoverimento della base genetica a disposizione, un calo della variabilità entro le popolazioni allevate e un malfunzionamento dei servizi eco-sistemici con gravi effetti sul benessere delle popolazioni. E' stato stimato che circa il 50% delle specie presenti in Europa è legato agli habitat agricoli. La biodiversità, infatti, dipende fortemente dal tipo di uso del suolo, e l'agricoltura fra le attività umane occupa la quota più consistente di territorio, assumendo un ruolo fondamentale nella conservazione della biodiversità, con effetti sia positivi che negativi. Quelli positivi sono legati, ad esempio, alla creazione e al mantenimento di particolari habitat o alla tutela di specie/razze di interesse per la conservazione; quelli negativo sono, invece, legati ai processi di intensificazione e specializzazione che causano la perdita e frammentazione di habitat e di ricchezza genetica. Lo sviluppo che le politiche per la difesa dell'ambiente

[Continua a leggere](#)



Enti partners



FONDAZIONE EDMUND MACH



In collaborazione con:



**CENTRO VITIVINICOLO
PROVINCIALE DI BRESCIA**



BIODIVERSAMENTE

La biodiversità, ovvero la varietà di forme viventi ed ambienti esistenti sul pianeta, ha subito negli ultimi decenni una drastica riduzione a causa dell'attività umana. Ad esempio, solo nell'ultimo secolo i tre quarti delle colture alimentari si sono estinte (Fonte Dati FAO – Trattato Internazionale FAO sulle risorse fitogene per l'alimentazione e l'agricoltura).

Tale perdita di biodiversità è ascrivibile principalmente all'intensificazione e all'industrializzazione dell'agricoltura moderna, alla frammentazione degli habitat, all'urbanizzazione del paesaggio, all'alterazione dei cicli idrici, ai cambiamenti climatici e all'eutrofizzazione degli ecosistemi. Il declino di biodiversità cui si sta assistendo a livello globale si traduce in un impoverimento della base genetica a disposizione, un calo della variabilità entro le popolazioni allevate e un malfunzionamento dei servizi eco-sistemici con gravi effetti sul benessere delle popolazioni. E' stato stimato che circa il 50% delle specie presenti in Europa è legato agli habitat agricoli. La biodiversità, infatti, dipende fortemente dal tipo di uso del suolo, e l'agricoltura fra le attività umane occupa la quota più consistente di territorio, assumendo un ruolo fondamentale nella conservazione della biodiversità, con effetti sia positivi che negativi. Quelli positivi sono legati, ad esempio, alla creazione e al mantenimento di particolari habitat o alla tutela di specie/razze di interesse per la conservazione; quelli negativi sono, invece, legati ai processi di intensificazione e specializzazione che causano la perdita e frammentazione di habitat e di ricchezza genetica. Lo sviluppo che le politiche per la difesa dell'ambiente hanno avuto negli ultimi decenni, ha portato ad un tentativo di regolamentazione di tutti i settori socioeconomici, con l'obiettivo di preservare il valore delle risorse naturali, intese come bene pubblico e patrimonio comune della collettività. Tali politiche hanno portato ad una coscienza dell'importanza dello sviluppo di una serie di attività che devono essere dedicate alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente in cui viviamo. Il settore ambiente e territorio rappresenta per l'intero territorio rurale, ma soprattutto per il territorio della montagna, un'opportunità di sviluppo molto interessante. Infatti in Italia e nelle aree di montagna soprattutto, permangono alcuni ostacoli, che hanno sinora frenato un adeguato sviluppo di questo settore.

Vivere e lavorare in ambito montano-rurale presuppone l'essere consapevoli di trovarsi a stretto contatto con un ambiente che avremo il compito consegnare intatto alle future generazioni. Rendersi conto o sentirsi dire di aver irreparabilmente danneggiato quello che la natura ha costruito in milioni di anni sarebbe un'irrimediabile sconfitta. L'uomo crea, trasforma, rimodella l'ambiente agricolo. Per esempio, in natura non potrà mai esistere un vigneto o un campo coltivato; solo l'uomo ne crea, forzando l'ambiente a doversi adattare a un metodo di produzione agricolo.



Si tratterà di far capire bene fino a dove gli effetti delle nostre azioni sono reversibili sull'ambiente e cercare quindi di operare solo in modo che l'azione dell'uomo causi un disturbo (o, nella peggiore delle ipotesi, un danno) non permanente: ad esempio, tolto un vigneto, se lo si è gestito con coscienza e scrupolo, quel terreno può tornare integro e ri-naturalizzarsi senza alcun problema, mentre una volta costruito un capannone o un centro commerciale, quel terreno è perso irrimediabilmente ed non sarà più una risorsa disponibile.

Quanti abitano la montagna devono considerare di vivere in un territorio dove la storica presenza dell'uomo ha dato origine a una cultura e una tradizione che faceva dell'equilibrio uomo natura il suo pilastro fondante. Alcuni fenomeni (progressivo spopolamento delle aree montane, con il relativo calo di risorse umane, pratiche agricole e soprattutto edilizie spregiudicate in una logica di sfruttamento del territorio montano, ecc.) hanno causato la rottura di questo equilibrio.

È fondamentale che le giovani generazioni, in particolare quanti hanno intrapreso percorsi di studio che li porteranno a diventare operatori diretti del territorio e dell'agricoltura di montagna, imparino a conoscere e rispettare la montagna e il suo ecosistema: operando, da un lato, per evitare che scompaiano irrimediabilmente molte specie viventi ormai sull'orlo dell'estinzione, e dall'altro perché sempre più si diffonda la consapevolezza dell'importanza di vivere in equilibrio con un ambiente che può essere preservato anche raccogliendo da esso ciò che è necessario per vivere.

Enti partners



In collaborazione con:



CENTRO VITIVINICOLO
PROVINCIALE DI BRESCIA

MISSION

I NUMERI DEL
PROGETTO



MISSION

L'obiettivo generale del progetto è promuovere attività volte alla tutela del territorio in un'ottica di lungo periodo; per far ciò diventa fondamentale legare i giovani al proprio territorio per conoscerlo e farlo conoscere, rispettarlo e farlo rispettare. Il progetto mira ad accrescere la consapevolezza e le competenze dei giovani di oggi perché possano essere realmente attori e motore di uno sviluppo e di una crescita sostenibile del territorio montano.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- far comprendere il concetto di biodiversità e la sua origine, la sua organizzazione, i pericoli cui è esposta e le norme che la tutelano;
- monitorare la biodiversità territoriale, attraverso la formazione ed il coinvolgimento di giovani studenti in materie Agrarie
- creare una rete di dati e conoscenze della biodiversità dei territori agricoli, sfruttando appieno le potenzialità di Internet
- formare le nuove generazioni al rispetto di questa risorsa naturale ed alla sua salvaguardia e valorizzazione in modo sostenibile, creando una rete permanente di informazioni permanente sulla biodiversità degli agro-ecosistemi e negli ambienti naturali;
- stimolare l'interesse dei giovani verso la tematica della biodiversità e la tutela del territorio in generale, favorire e promuovere la loro partecipazione al dibattito scientifico mediante il sostegno allo sviluppo di specifiche competenze in materia di sviluppo sostenibile in area montana;
- introdurre nelle scuole una coscienza "interattiva", capace di far fronte alle esigenze della didattica moderna, in cui gli argomenti didattici del programma scolastico vengono calati in un contesto attuale e reale.

Enti partners



In collaborazione con:



CENTRO VITIVINICOLO
PROVINCIALE DI BRESCIA



I NUMERI DEL PROGETTO

Al progetto hanno partecipato otto istituti agrari: quattro della provincia di Brescia, due della provincia di Bergamo, uno della provincia di Sondrio ed uno della provincia di Trento.

Le attenzioni si sono concentrate sui ragazzi delle classi seconde, terze e quarte, in particolare il progetto ha coinvolto 600 studenti nella fase di indagine preliminare, raccogliendo informazioni utili per capire le conoscenze e anche le aspettative dei ragazzi rispetto al tema della biodiversità.

Una notevole partecipazione è stata riscontrata durante le attività di informazione e sensibilizzazione, che hanno coinvolto ben 496 studenti.

Significativa è stata l'esperienza che 45 ragazzi hanno potuto vivere in provincia di Trento con una full-immersion di 3 giorni nella quale gli stessi hanno sperimentato in campo varie attività di monitoraggio.

Un modo coinvolgente è stato poi quello di organizzare un concorso per il quale i ragazzi dei vari istituti hanno predisposto 5 progetti con soluzioni applicative per incrementare la biodiversità in contesti agricoli concreti.

Enti partners



In collaborazione con:



CENTRO VITIVINICOLO
PROVINCIALE DI BRESCIA

SEMINARI:



ACQUE

Seminari sul tema **ACQUE**

TITOLO SEMINARIO

RELATORE



BIODIVERSITÀ ACQUATICA

Francesca Ciutti

490_Biodiversita_acquatica_Specie_aliene_-_Francesca_Ciutti.pdf

762_Biodiversita_dei_fiumi_-_Francesca_Ciutti.pdf

503_Biodiversita_dei_laghi_1_-_Francesca_Ciutti.pdf

045_Biodiversita_dei_laghi_1_-_Francesca_Ciutti.pdf



ENTOMOFAUNA

Seminari sul tema **ENTOMOFAUNA**

TITOLO SEMINARIO

RELATORE



BIODIVERSITÀ ENTOMOLOGICA

Giuseppe Lozzia

558_Biodiversita_entomologica_-_Giuseppe_Lozzia.pdf



Seminari sul tema **LA BIODIVERSITÀ**

TITOLO SEMINARIO	RELATORE
 INTRODUZIONE ALLA BIODIVERSITÀ	Davide Bazzanella

- V01_La_Biodiversita_-_Davide_Bazzanella.mp4
- 248_Intro_alla_biodiversita_1_-_Davide_Bazzanella.pdf
- 072_Intro_alla_biodiversita_2_-_Davide_Bazzanella.pdf
- 968_Intro_alla_biodiversita_3_-_Davide_Bazzanella.pdf
- 110_Intro_alla_biodiversita_4_-_Davide_Bazzanella.pdf
- 866_Intro_alla_biodiversita_5_-_Davide_Bazzanella.pdf



Seminari sul tema **MACROFAUNA**

TITOLO SEMINARIO	RELATORE
 BIODIVERSITÀ DELLA MACROFAUNA	Barbara Crestanello

- 204_Biodiversita_della_macrofauna_-_Barbara_Crestanello.pdf



Seminari sul tema **SUOLO**

TITOLO SEMINARIO	RELATORE
 BIODIVERSITÀ DEL SUOLO	Stefania Pinto

- 905_Biodiversita_del_suolo_-_Stefania_Pinto.pdf



Seminari sul tema **VEGETALI**

TITOLO SEMINARIO	RELATORE
 BIODIVERSITÀ VEGETALE	Lino Zubani
 BIODIVERSITÀ VEGETALE	Fausto Gusmeroli

V02_biodiversita_vegetale_Fausto_Gusmeroli.mp4
035_Biodiversita_vegetale_-_Fausto_Gusmeroli.pdf
956_Biodiversita_vegetale_-_Lino_Zubani.pdf

Enti partners



In collaborazione con:



CENTRO VITIVINICOLO
PROVINCIALE DI BRESCIA

BIODIVERSAMENTE

SEMINARI

LINK

NEWS

ENTI PARTNER

CONTATTI

HOME / LINK UTILI



LINK UTILI

ISPRA - INDICATORI DI BIODIVERSITÀ PER LA SOSTENIBILITÀ IN AGRICOLTURA - Visita il sito web: <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/indicatori-di-biodiversita-per-la-sostenibilita-in>

FORUM ENTOMOLOGI ITALIANI - Visita il sito web: <http://www.entomologiitaliani.net/public/forum/phpBB3/index.php?sid=1930d559005074bb58da7ef2f2b9522c>

FONDAZIONE SLOW FOOD PER LA BIODIVERSITÀ ONLUS - Visita il sito web: <http://www.fondazioneSlowfood.it/>

STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ - Visita il sito web: http://www.naturaitalia.it/home_it/biodiversita/conservare-la-biodiversita/tematiche.html

RETE NATURA 2000 - Visita il sito web: http://www.naturaitalia.it/home_it/biodiversita/conservare-la-biodiversita/aree-protettec471.html?p=5

ISPRA E LA BIODIVERSITÀ - Visita il sito web: <http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/biodiversita/lispra-e-la-biodiversita>

OBSERVATOIRE NATIONAL DE LA BIODIVERSITÉ (ONB) - Visita il sito web: <http://indicateurs-biodiversite.naturefrance.fr/>

BIODIVERSITY FRIEND - Visita il sito web: <http://www.biodiversityfriend.org/>

BIODIVINE - Visita il sito web: <http://www.biodivine.eu/>

Enti partners



In collaborazione con:



CENTRO VITIVINICOLO
PROVINCIALE DI BRESCIA

BIODIVERSAMENTE

SEMINARI

LINK

NEWS

ENTI PARTNER

CONTATTI

CALCOLA LA BIODIVERSITÀ

[HOME](#) / [PARTNER](#)



PARTNER



FONDAZIONE EDMUND MACH



ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE



BIODIVERSAMENTE

SEMINARI

LINK

NEWS

ENTI PARTNER

CONTATTI

CALCOLA LA BIODIVERSITÀ

Biodiversamente

Provincia di Brescia
Settore Agricoltura
Viale Bornata 65
25133 Brescia
[E-mail](#)



CENTRO VITIVINICOLO
PROVINCIALE DI BRESCIA



CONTATTI

Provincia di Brescia
Settore Agricoltura
Viale Bornata 65
25133 Brescia
E-mail: biodiversamente@centrovitivinicolo provinciale.it

Enti partners



In collaborazione con:



CENTRO VITIVINICOLO
PROVINCIALE DI BRESCIA

BIODIVERSAMENTE

SEMINARI

LINK

NEWS

ENTI PARTNER

CONTATTI

CALCOLA LA BIODIVERSITÀ

HOME / CALCOLA LA BIODIVERSITÀ



CALCOLA LA BIODIVERSITÀ

RILIEVO AGROAMBIENTALE

Gli indici proposti, tratti dal documento "ISPRA-Indicatori di biodiversità per la sostenibilità in agricoltura" (<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/indicatori-di-biodiversita-per-la-sostenibilita-in>) permettono di valutare quanto la superficie aziendale sia organizzata in modo da favorire la conservazione e l'incremento della biodiversità.

RILIEVO QUALITA' BIOLOGICA DEL SUOLO

In questa sezione è possibile effettuare in modo semplice ed intuitivo l'analisi della qualità biologica del suolo secondo l'indice "QBS-artropodi", previa estrazione del campione da analizzare tramite imbuto estrattore di Berlese-Tullgren.

PER OTTENERE NOME UTENTE E PASSWORD CONTATTARE L'AMMINISTRATORE DEL SERVIZIO ALL' INDIRIZZO MAIL:
biodiversamente@centrovitvinicoloprovinciale.it

* Email:

* Password:

LOGIN

Enti partners



In collaborazione con:



CENTRO VITIVINICOLO
PROVINCIALE DI BRESCIA